

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00030890
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	peduccio
OGTT - Tipologia	angolare
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CI
PVCC - Comune	Iglesias

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega spagnola
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	trachite/ scultura
-------------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	25
MISL - Larghezza	25
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	accentuato degrado della pietra

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Unitamente ai più grossi peducci del presbiterio (Giovanni, Matteo), ipresenti hanno conservato qualche carattere ancora leggibile, nonostanteil grave degrado della materia. Sul peduccio di destra si ricostruisce l'andamento discendente ed ascendente di quattro foglie, un tempo certodecisa mente in rilievo. Una cornice spessa ne blocca l'espansione versol'alto,integrandosi con le pareti, coperte da recente intonaco a finticonci. I due restanti peducci si intravedono incorporati nei capitellidell'arco di accesso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	È evidente, nel modo di condurre il motivo vegetale, il legame strettotra i peducci ed i capitelli della medesime cappella, la piùcoerentemente conservata dell'intero edificio. Esempolari i casi inSardegna della parrocchiale di S.Gavino Momreale, della bifora delS. Martino di Oristano, di diversi partiti su finestre eporte di edificicivili (Alghero, Fordongianus) (DELOGU, 1953; AGNELLO, 1969). Significative ed emblematiche situazioni di arricchimento lapideo siriscontrano in gran numero in Campania (Sessa Aurunca) ed in Sicilia(CARELLI, 1972; MELI, 1958), dove risulta impossibile evitare i piùdiretti agganci di cultura e tradizione con i fatti conduttori dellascultura spagnola.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CA 27118

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Sanna P.
FUR - Funzionario responsabile	Segni Pulvirenti F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cappa M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cappa M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	